

LUNEDI' 20 MAGGIO 2024

MEMORIA DELLA B.V. MARIA MADRE DELLA CHIESA (b)

Dal Vangelo di Gesù Cristo secondo Giovanni 19,25-34.

In quell'ora, stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria di Clèofa e Maria di Màgdala.

Gesù allora, vedendo la madre e lì accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco il tuo figlio!».

Poi disse al discepolo: «Ecco la tua madre!». E da quel momento il discepolo la prese nella sua casa.

Dopo questo, Gesù, sapendo che ogni cosa era stata ormai compiuta, disse per adempiere la Scrittura: «Ho sete».

Vi era lì un vaso pieno d'aceto; posero perciò una spugna imbevuta di aceto in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca.

E dopo aver ricevuto l'aceto, Gesù disse: «Tutto è compiuto!». E, chinato il capo, spirò.

Era il giorno della Preparazione e i Giudei, perché i corpi non rimanessero in croce durante il sabato (era infatti un giorno solenne quel sabato), chiesero a Pilato che fossero loro spezzate le gambe e fossero portati via.

Vennero dunque i soldati e spezzarono le gambe al primo e poi all'altro che era stato crocifisso insieme con lui.

Venuti però da Gesù e vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati gli colpì il fianco con la lancia e subito ne uscì sangue e acqua. Parola del Signore

MEDITAZIONE

Sant'Anselmo d'Aosta (1033-1109)

monaco, vescovo, dottore della Chiesa

Orazione 7

Fratelli in Dio per mezzo di Maria

O nostra Signora, tu sei la madre della giustificazione e dei giustificati, della riconciliazione e dei riconciliati, della salvezza e dei salvati. Beata certezza e rifugio sicuro! La madre di Dio è nostra madre, la madre dell'unica ragione di speranza e di timore è nostra madre. O madre benedetta ed esaltata non per te sola ma anche per noi, cosa vedo arrivare grazie a te? Quanto grande e degno d'amore! A questa vista mi rallegro di gioia inesprimibile. Se tu, nostra Signora, sei sua madre, gli altri tuoi figli non sono forse i suoi fratelli? Ma quali fratelli e di chi? Dirò ciò che rallegra il mio cuore o tacerò per timore di apparire orgoglioso? Ma di ciò che credo con ardore, perché non proclamarne la lode? Parlerò dunque, non per vanità, ma per gratitudine. Poiché colui che, nascendo da una madre, ha voluto condividere la nostra natura e, rendendoci la vita, ci ha fatti figli di sua madre, quello stesso ci invita a riconoscerci suoi fratelli. Il nostro giudice è quindi nostro Fratello. A dire tutto, il nostro Dio si è fatto, per mezzo di Maria, nostro Fratello.